

Parma, 18/05/2016

PG 10/677 del 18/5/2016  
2016. II / 31

*Al Presidente del consiglio Comunale di PARMA*

*Al Sindaco di PARMA*

**Oggetto: MOZIONE ex art. 30 c. 1 del regolamento del Consiglio Comunale diretta ad impegnare il Sindaco ad adottare atto di revoca dei consiglieri del CdA della Fondazione Teatro Regio oggetto di avvisi di garanzia e a rinnovare il CdA ricercando nuovi soci con diritto di voto**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

#### **PREMESSO:**

che nel settembre 2014 la Fondazione Teatro Regio, in attuazione di una delibera del proprio CdA, ha pubblicato un avviso di ricognizione esplorativa per l'incarico di direttore generale della stessa Fondazione con scadenza, per la presentazione delle candidature, fissata per il 04/10/2014;

che tale bando, al punto 8, prevedeva la nomina di un'apposita Commissione Tecnica Consultiva per la selezione di una rosa di candidati a cui successivamente richiedere, quale ulteriore criterio di valutazione, l'elaborazione di "un progetto triennale orientato alla produzione di una proposta artistico-culturale";

che la Fondazione si riservava la facoltà di scelta del Direttore generale sulla scorta del migliore tra i progetti presentati a esclusivo e insindacabile giudizio del proprio Consiglio di Amministrazione;

che tra le circa trenta domande presentate, la Commissione tecnica, presieduta dal Dott. Chiarot, selezionò una rosa di 7 candidati con idonei requisiti per la carica di direttore generale, sottoposta alle valutazioni del Consiglio di amministrazione della Fondazione Teatro Regio nella seduta del 26 novembre;

che ai sensi del citato punto 8 del bando, come suggerito in sede di Consiglio di amministrazione dalla stessa Commissione tecnica, si doveva procedere alla richiesta dell'elaborazione del progetto triennale da parte dei 7 candidati selezionati;

che la selezione finale del candidato e del progetto di sviluppo artistico-culturale era funzionale alla presentazione al Ministero dei Beni Artistici e Culturali, entro il 31 gennaio 2015, di un progetto triennale per accedere ai finanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo;

che per ragioni mai adeguatamente motivate e mai chiarite pubblicamente da parte del Sindaco nonché presidente della Fondazione, il CdA, invece di procedere alla richiesta del progetto triennale secondo quanto previsto dal bando, deliberò nella successiva seduta del 4 dicembre di dichiarare chiusa senza esito la procedura pubblica di selezione avviata con il bando;

che nella seduta del 26 gennaio il CdA della Fondazione Teatro Regio deliberava di assegnare l'incarico di direttore generale alla dott.ssa Anna Meo e di nominare consulente allo sviluppo e ai progetti speciali la dott.ssa Barbara Minghetti senza alcuna forma di selezione e opportuna valutazione di progetti artistico-culturali, come in precedenza previsto dal bando;

#### **RILEVATO**

che già a suo tempo fu evidenziato pubblicamente e da più parti l'anomalia e l'atipicità della procedura seguita per la nomina del Direttore Generale del Teatro Regio, priva di apparente logica e di motivazioni esplicite stringenti;

che ad oggi non sono mai stati esplicitati e dimostrati precisi e argomentati motivi e cause di interesse generale che giustifichino la decisione assunta dal CdA del Teatro Regio di dichiarare infruttuosa e chiusa senza esito la procedura di selezione pubblica e di individuare il nuovo Direttore con una nomina fiduciaria ad personam di un soggetto che non aveva partecipato alla selezione;

che a tutt'oggi non risulta altresì chiarito chi ha sviluppato, nel vuoto dirigenziale creatosi tra le dimissioni del precedente direttore Carlo Fontana e la nomina del nuovo direttore generale, il progetto triennale artistico-culturale necessario per accedere ai fondi FUS che doveva essere selezionato, insieme al direttore, con la procedura di selezione poi dichiarata chiusa senza esito;

#### **CONSIDERATO**

che in data 12/05/2016, da notizia pubblicata sulla Gazzetta di Parma, si è appreso che tutti i membri componenti l'allora CdA della Fondazione Teatro Regio (Federico Pizzarotti, Laura Maria Ferraris, Silvio Grimaldeschi, Marco Alberto Valenti, Giuseppe Albenzio) risultano indagati per reato di abuso di ufficio in merito alle decisioni assunte per la nomina del direttore generale della Fondazione, di cui in premessa;

che tale notizia è stata ripresa e rilanciata da tutti i giornali e i media nazionali creando grave nocumento all'immagine della Fondazione Teatro Regio e alla stessa città di Parma;

#### **DATO ATTO:**

che il consigliere della Fondazione Teatro Regio Giuseppe Albenzio, successivamente alla nomina del direttore generale, si è dimesso ed è stato sostituito dal consigliere Massimo Ambanelli che non ha partecipato in alcun modo alla delibera di nomina e non è pertanto oggetto di indagini al riguardo;

che lo Statuto della Fondazione Teatro Regio di Parma stabilisce (art.7 c.1) che il Consiglio di amministrazione è composto di 5 membri, di cui 1, il presidente, rappresentato dal Sindaco del Comune di Parma, 2 nominati dallo stesso Comune e 2 votati dall'assemblea dei soci, senza la partecipazione al voto del Comune di Parma (art.6 c.12);

che essendo il Comune di Parma l'unico socio con diritto di voto, anche i consiglieri di competenza dell'assemblea dei soci sono stati di fatto nominati dal Comune in difformità con le disposizioni dello statuto di cui sopra;

che in base all'art. 7 c.9 dello Statuto della Fondazione Teatro Regio di Parma i componenti del Consiglio di Amministrazione nominati dal Comune di Parma possono essere revocati durante il mandato dell'Ente;

#### **PRESO ATTO**

che si ritiene opportuno, a tutela dell'immagine del Teatro Regio e a migliore difesa degli interessati, procedere alla revoca dei componenti del Consiglio di amministrazione della Fondazione oggetto di indagini nominati dal Comune di Parma, in analogia con quanto già avvenuto per la società partecipata Parma Gestione Entrate;

che tale revoca non può applicarsi al Sindaco in quanto da statuto Presidente della Fondazione Teatro Regio di Parma;

che lo stesso, in attesa degli esiti delle indagini giudiziarie, può però autosospendersi e delegare le sue funzioni al Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di nuova nomina, come da art. 9 dello Statuto;

che al fine di rilanciare il Teatro Regio e di rafforzare la governance della Fondazione, garantendo maggiore trasparenza e controllo interno e maggiore corrispondenza con lo Statuto, occorre vi sia uno sforzo corale affinché sia ampliata la base dei soci aderenti con diritto di voto coinvolgendo le principali

istituzioni e forze economiche della città, a partire dalle Fondazioni bancarie, oggi socie benemerite senza diritto di voto;

che su queste auspicabili rinnovate basi sociali si dovrà poi procedere alla nomina del nuovo Consiglio di amministrazione;

**Visto** l'art. 30 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

*Per tutto quanto premesso e considerato*

#### **IMPEGNA IL SINDACO**

a fare chiarezza a questo Consiglio ed alla Città circa le motivazioni e le cause di preminente interesse pubblico che hanno indotto il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Teatro Regio a decidere di ritenere infruttuoso il risultato della selezione pubblica condotto dalla Commissione tecnica per la nomina del nuovo Direttore Generale del Teatro Regio, che pure aveva individuato sette candidati idonei, e a esplicitare quali siano stati i criteri oggettivi di valutazione che hanno indotto il Consiglio di Amministrazione alla nomina diretta a direttore di un soggetto che non aveva partecipato alla selezione;

a fare chiarezza per quali ragioni non ha informato il Consiglio comunale e la Città sul fatto che per la richiamata procedura di nomina del direttore della Fondazione Teatro Regio di Parma erano state avviate indagini per abuso d'ufficio da parte della magistratura con l'iscrizione nel registro degli indagati di tutti i membri dell'allora Consiglio di Amministrazione della Fondazione;

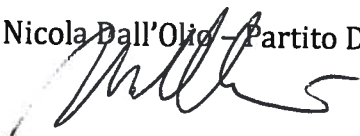
ad adottare atto di revoca dei membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Teatro Regio di Parma iscritti nel registro degli indagati per abuso di ufficio in merito alla nomina del direttore generale, nelle persone di Laura Maria Ferraris, Silvio Grimaldeschi, Marco Alberto Valenti, al fine di tutelare l'immagine del Teatro e a garanzia degli stessi indagati;

ad attivarsi insieme a tutte le forze politiche presenti in Consiglio comunale, alle istituzioni e alle forze economiche e sociali della città affinché sia ampliata la base dei soci della Fondazione Teatro Regio con diritto di voto;

a rinnovare il CdA della Fondazione Teatro Regio di Parma, auspicabilmente con il concorso di nuovi soci, e a delegare le proprie funzioni al nuovo vicepresidente della stessa in attesa della chiusura e degli esiti delle indagini giudiziarie

I Consiglieri comunali

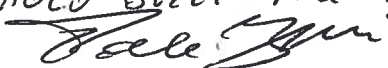
Nicola Dall'Olio - Partito Democratico



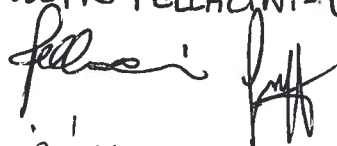
Maria Teresa Guarnieri - Altra Politica



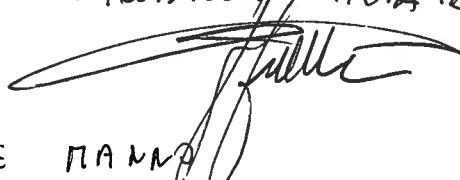
PAOLO BOZZI - Forza Italia



GIUSEPPE PELLACINI - UNIONE DI CENTRO



Franco Cattabiani - In O.A. Principessa



ETTORE MANNO



GIUSEPPE PASQUALE PAOLO NUZZO

